



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1 Asilo - Obiettivo nazionale 1 Accoglienza/Asilo – lett. e – “Qualificazione del sistema nazionale di prima accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)”

Con Decreto prot. n. 6715 del 22/04/2016, l'Autorità Responsabile ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

PREMESSA

Con l'obiettivo di far fronte al massiccio afflusso migratorio, che ha ormai superato il carattere della “emergenzialità” ed assunto connotati di persistenza strutturale, il Ministero dell'Interno in passato ha già posto in essere interventi finalizzati all'accoglienza dei MSNA.

Tali interventi si inseriscono in un sistema di accoglienza articolato su 2 livelli: **la prima e la seconda accoglienza.**

Detti livelli si pongono tra loro in una stretta correlazione sinergica, rappresentando due diversi passaggi, funzionalmente collegati e interdipendenti, di uno stesso percorso.

Tanto premesso, appare chiaro che un sano funzionamento dell'intero sistema di accoglienza debba passare attraverso la consapevolezza di questa interconnessione, considerato che la prima accoglienza potrà efficacemente adempiere al suo scopo solo se affiancata da un adeguato impianto di seconda accoglienza.

Pertanto, in complementarietà con l'Avviso “OS 1 Asilo - ON1 Accoglienza/Asilo – *“Potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)”*”, e in aderenza ai principi di cui all'art.19 del D.Lgs n. 142/2015, si rende necessario qualificare il sistema nazionale di prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, attraverso l'erogazione, in strutture equamente distribuite sul territorio nazionale, di servizi ad alta specializzazione per l'accoglienza temporanea dei MSNA.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;
- b) Autorità Responsabile del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 514/2014, responsabile della gestione e del controllo del programma nazionale FAMI e incaricato di tutte le comunicazioni con la Commissione. In Italia, l'Autorità Responsabile è il Vice Capo Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, designato con decreto del Capo Dipartimento prot. n. 6168 del 29 maggio 2015;
- c) Regolamenti: Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- d) Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- e) Programma Nazionale FAMI: documento per la programmazione pluriennale 2014-2020, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato dalla CE con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- f) Azione: linea di intervento prevista dal Programma Nazionale FAMI che recepisce gli orientamenti strategici nazionali e comunitari;
- g) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Singolo - SPS) o associata (Soggetto Proponente Associato - SPA), che presenta il progetto;
- h) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto che risponde per la realizzazione dell'intero progetto presentato;
- i) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione del progetto;
- j) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- k) Legale rappresentante o Dichiarante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- l) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- m) Destinatario: soggetto, avente i requisiti indicati nel successivo articolo 6 del presente avviso, che beneficia dei servizi erogati nel corso progetto;
- n) Minore straniero non accompagnato (MSNA): il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea e l'apolide di età inferiore agli anni diciotto, che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale;
- o) Protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria internazionale ai sensi del D.Lgs- 251/2007 così come modificato dal D.Lgs. 18/2014;
- p) Commissione di Valutazione: organismo nominato dall'Autorità Responsabile al fine di seguire l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- q) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- r) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- s) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e successive modifiche;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto legislativo, testo coordinato, 25/07/1998 n° 286, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.M. 21 maggio 2001, n. 308 – Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale";
- Circolare del Ministero dell'Interno del 9 luglio 2007 sull'identificazione dei migranti minorenni;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge 12 luglio 2011 n. 112 "Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza";
- Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati sancita nella seduta del 10 luglio 2014 della Conferenza Unificata Stato Regioni;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 - Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano ad **€ 51.138.000,00** a valere sul FAMI - Obiettivo Specifico 1, Obiettivo Nazionale 1.

4. SOGGETTI

4.1 I Soggetti Proponenti possono partecipare in forma singola ovvero associata.

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, fino ad un massimo di **5 partner** in aggiunta al capofila, ferma restando la responsabilità solidale nei confronti dell'Autorità Responsabile, dei soggetti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio.

In caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente Associato, deve essere individuato un “Capofila” che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto. Gli altri soggetti in partenariato tra loro ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio sono definiti “Partner”. Si precisa che il Soggetto Proponente Capofila e ciascun partner di progetto, laddove presenti, devono essere titolari di una quota di budget di progetto direttamente correlata alle attività di competenza previste dalla proposta progettuale.

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso:

- a) Enti Locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- b) Regioni/Province autonome, o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- c) Enti pubblici;
- d) Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- e) Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- f) Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- g) Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso.

4.2. Ulteriori condizioni di partecipazione

- a) se il Soggetto Proponente è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali;
- b) se il Soggetto Proponente è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- c) se il Soggetto Proponente (capofila e/o partner) rientra in una delle categorie indicate ai punti d, e, f, g del paragrafo che precede, non deve avere tra le proprie finalità o svolgere attività inerenti l'adozione di minori, nazionale ed internazionale, e/o l'affidamento familiare.

4.3 Nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato senza fini di lucro, di cui all'art. 4.1 lett d,e, f e g, possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

5. OGGETTO

5.1 Con il presente Avviso si intende qualificare il sistema nazionale di prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (rintracciati nel territorio nazionale ed arrivati sia via mare, con eventi di sbarco, che via terra) attraverso l'erogazione, in strutture equamente distribuite sul territorio nazionale, di servizi ad alta specializzazione per l'accoglienza temporanea dei MSNA, con l'attivazione di **1.000** posti giornalieri complessivi.

In ciascun progetto dovrà essere garantita l'accoglienza giornaliera di **50 MSNA** per un periodo non superiore a **60 giorni** per singolo MSNA e l'erogazione di circa 47.350 giornate di accoglienza complessive nel periodo **23 agosto 2016 – 27 marzo 2019**.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

La suddetta tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione dell'allegato 3 "Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione" compilabile on-line.

5.2. Gli ambiti progettuali di riferimento, ai fini della partecipazione al presente avviso, sono di seguito indicati a titolo esemplificativo e non esclusivo:

- supportare e assistere i MSNA, fin dal momento del loro arrivo sul territorio nazionale;
- garantire tempestivamente ai MSNA, una corretta informazione relativamente al loro status ed ai percorsi di accoglienza disponibili per loro, nelle lingue e secondo modalità a loro comprensibili;
- contribuire a migliorare il sistema di accoglienza dei MSNA, in modo da assicurare condizioni di vita adeguate alla minore età, al benessere e allo sviluppo del MSNA;
- contribuire a rendere maggiormente efficace il sistema di accoglienza dei MSNA nel rispetto delle procedure operative standard per le strutture di prima accoglienza come identificate dal Ministero dell'Interno e dalle organizzazioni operanti nel settore.

5.3. L'Autorità Responsabile richiederà ai Beneficiari Finali l'adozione di alcuni strumenti di valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito di azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati. Il calendario e la tipologia delle attività di valutazione saranno definiti al momento della stipula della Convenzione di Sovvenzione.

6. CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

6.1. Le proposte progettuali dovranno dimostrare di avere come considerazione primaria il **superiore interesse del minore**, anche attraverso l'adozione di procedure idonee a valutarlo in relazione alle azioni che lo riguardano, e prevedere la realizzazione di interventi che includano almeno l'erogazione dei servizi di seguito elencati:

a) Trasferimento di MSNA, a cura degli operatori delle strutture di accoglienza, dai luoghi di arrivo/rintraccio e ingresso presso i centri.

Ciascun progetto dovrà prevedere e attuare forme di cooperazione con gli uffici del Ministero dell'Interno, ai fini dell'ottimale riuscita delle operazioni di trasferimento dei MSNA, dai luoghi di arrivo (sia da sbarco che via terra) / rintraccio, alle strutture di prima accoglienza anche in considerazione della vulnerabilità dei destinatari. Dette operazioni dovranno essere realizzate da ciascun progetto secondo le modalità di seguito delineate:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

a.1 trasferimenti di MSNA dai luoghi di arrivo: le operazioni di trasferimento verso i centri di accoglienza dovranno essere concertate e attuate da ciascun beneficiario, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità degli uffici competenti del Ministero dell'Interno;

a.2 trasferimenti di MSNA dai luoghi di rintraccio: le Autorità locali comunicano agli uffici competenti del Ministero dell'Interno l'avvenuto rintraccio di MSNA, al fine di ottenere dagli stessi formale autorizzazione al trasferimento presso le strutture di accoglienza progettuali. Le operazioni di trasferimento verso i centri di accoglienza, previamente autorizzate, dovranno essere concertate e attuate da ciascun beneficiario secondo le indicazioni e sotto la responsabilità degli uffici competenti del Ministero dell'Interno.

b) Prima accoglienza e risposta ai bisogni materiali.

Ciascun progetto dovrà gestire la registrazione degli ospiti, al momento dell'ingresso e dell'uscita definitiva dal centro, nonché la registrazione delle uscite giornaliere del MSNA dal centro.

Ciascun progetto dovrà obbligatoriamente garantire la disponibilità di **50** posti giornalieri a favore di MSNA, con l'erogazione di circa **47.350** giornate di accoglienza complessive. L'accoglienza dovrà essere garantita, per un periodo non superiore ai **60** giorni per singolo MSNA, all'interno di una o più strutture destinate in via esclusiva alla prima accoglienza dei MSNA. Ciascuna struttura dovrà recare un numero massimo di **30** posti di accoglienza ed essere rispondente a specifici parametri di carattere infrastrutturale¹ e di qualità dei servizi offerti, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di:

- autorizzazione/accreditamento di strutture destinate all'accoglienza di minori;
- civile abitazione;
- sicurezza, incendi, accessibilità.

All'interno delle strutture individuate dovranno essere garantiti servizi di pulizia, organizzazione sala mensa e distribuzione pasti (nel rispetto della cultura e della tradizione religiosa oltre che dell'età dei destinatari), fornitura di biancheria, vestiario, prodotti per l'igiene ecc.

¹ 1 In particolare, la L. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e il DM 308/2001, Regolamento concernente i "requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 L. 8 novembre 2000 n. 328".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Requisiti struttura/e

- ✓ *massimo 30 posti di accoglienza per MSNA per singola struttura;*
- ✓ *essere dotate di apposito accreditamento/autorizzazione rilasciato in base alla normativa regionale di riferimento. In subordine, potranno essere dotate di autorizzazione temporanea. In ulteriore subordine, in caso di mancata disponibilità dell'autorizzazione temporanea, le proposte progettuali dovranno allegare copia della relativa richiesta di accredito/autorizzazione;*
- ✓ *essere organizzate evitando situazioni di promiscuità tali da ledere il rispetto delle esigenze legate alla differenza di genere;*
- ✓ *essere dotate di spazi comuni per l'espletamento di attività collettive (es. spazio polifunzionale, spazio per le attività amministrative e/o del personale, sala TV, sala da pranzo, sala lettura, stanza giochi, etc.);*
- ✓ *essere dotate di spazi idonei a garantire la necessaria privacy per l'espletamento delle attività che la richiedono (es. attività mediche, colloqui individuali, supporto informativo e legale, etc.);*
- ✓ *prevedere un apposito spazio che consenta ai rappresentanti delle competenti Autorità di svolgere le attività finalizzate alle procedure di identificazione ed accertamento della minore età;*
- ✓ *essere ricomprese comunque all'interno di una sola regione o di una sola Provincia autonoma;*
- ✓ *essere ubicate nei centri abitati oppure, se in prossimità degli stessi, in luoghi ben collegati da frequente trasporto pubblico e/o privato in modo da consentire l'agevole e autonomo spostamento dei destinatari;*
- ✓ *essere dotate di un regolamento che, tenuto conto delle singole specificità strutturali e territoriali, fissa le modalità di erogazione dei servizi di accoglienza in modo da assicurare condizioni di vita adeguate alla minore età e al loro benessere.*

c) Informazione e supporto legale propedeutici all'avvio delle procedure di identificazione, accertamento della minore età, affidamento/nomina tutore, richiesta della protezione internazionale e ricongiungimento familiare

Ciascun progetto dovrà prevedere le seguenti attività:

1. supporto alle Autorità competenti al fine della messa in atto e del completamento appropriato e tempestivo della procedura di accertamento della minore età, anche attraverso i protocolli multidisciplinari applicati per l'*age assessment*;
2. supporto all'acquisizione da parte delle competenti Autorità della documentazione relativa all'identificazione del minore. Ciò tramite interviste, richieste di contatto con i familiari e supporto allo svolgimento, da parte delle Autorità competenti, delle procedure di identificazione, compreso il foto-segnalamento/rilevamento delle impronte digitali;
3. collaborazione con i consolati dei Paesi di origine per il recupero della documentazione, se opportuno, e qualora non sia emersa la volontà del minore di richiedere la protezione internazionale;
4. supporto alle Autorità competenti nelle procedure di affidamento e nomina dei tutori;
5. orientamento, informazione e supporto legale personalizzato per la predisposizione della documentazione necessaria a presentare richiesta di protezione internazionale, nonché per gli adempimenti procedurali successivi;
6. supporto legale e accompagnamento finalizzato alla regolarizzazione del minore sul territorio italiano;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

7. informazione e supporto per il ricongiungimento con parenti in Italia o altri stati membri dell'UE attraverso family tracing e data collection, nel rispetto del Regolamento Dublino III.
8. supporto nella gestione e rilascio delle pratiche amministrative necessarie ai MSNA (es. carta di identità, permesso di soggiorno, documento di viaggio);
9. segnalazione alla Autorità competente ai fini dell'inserimento nel Sistema Informativo appositamente individuato dall'Amministrazione.

Si specifica comunque che, al di là di quanto sopra indicato, dovrà essere garantito il supporto all'espletamento di tutte le attività previste dalla normativa regionale e nazionale di riferimento per la tutela del minore.

d) Assistenza sanitaria e supporto psico-sociale, in considerazione dello stato di vulnerabilità dei MSNA, consistente in:

1. interventi di prima assistenza sanitaria per l'individuazione di eventuali problematiche di natura fisica e/o psico-sociale nei primissimi stadi, al fine garantire un adeguato supporto sanitario e pedagogico nel prosieguo dell'accoglienza;
2. dotazione di kit sanitari con i medicinali di prima necessità;
3. interventi psico-sociali personalizzati di supporto, in considerazione dello stress psico-fisico dei traumi causati dalla precarietà del viaggio verso l'Italia (condizioni igienico sanitarie e di sicurezza, sovraffollamento sulle navi, naufragio ecc.), nonché dai dolorosi vissuti personali di cui, troppo spesso, i minori sono portatori (es. soprusi e violenze fisiche e/o psicologiche, svariate forme di tratta e sfruttamento);
4. individuazione di ulteriori eventuali vulnerabilità psicologiche mediante esami specifici / test psicologici o consulenze;
5. organizzazione del tempo libero, adeguato alle esigenze del minore, con la previsione di spazi dedicati.

Si specifica che gli interventi di assistenza sanitaria e supporto psico-sociale dovranno essere concordati con il Servizio sanitario regionale, individuando reciproci impegni e collaborazioni, al fine di garantire le prestazioni suindicate, salvo i servizi specialistici non da questo coperti.

e) Trasferimento dei MSNA dalle strutture temporanee di prima accoglienza verso altre soluzioni di accoglienza di secondo livello (SPRAR) finalizzate all'autonomia attraverso:

1. predisposizione, da parte di operatori specializzati presenti nelle strutture di prima accoglienza, di una scheda personalizzata contenente un piano socio-educativo finalizzato al raggiungimento dell'autonomia del minore che definisca le modalità di prosecuzione del percorso nella fase di seconda accoglienza;
2. segnalazione e trasferimento dei MSNA dalla struttura di prima accoglienza allo SPRAR, preventivamente concordato con il Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati – ANCI;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

3. concertazione con i servizi territoriali, con particolare riferimento ai servizi sociali, nei casi di indisponibilità temporanea dei progetti della rete SPRAR.

6.2. All'interno di ciascuna proposta progettuale, **dovranno operare** équipe multidisciplinari costituite da esperti del settore in modo da assicurare servizi omogenei **per tutte le strutture di accoglienza**. In particolare ogni proposta dovrà prevedere - necessariamente - la presenza, almeno, delle seguenti figure professionali, fermi restando i requisiti previsti dalle normative regionali e nazionali:

- i) un coordinatore/responsabile che opererà nelle strutture di accoglienza individuate ed avrà la responsabilità di tutti gli interventi dedicati ai MSNA all'interno delle strutture e dovrà interfacciarsi con il Ministero dell'Interno e con le Autorità competenti per l'efficace riuscita degli interventi dedicati ai MSNA;
- ii) un operatore di vigilanza per le ore notturne per ogni struttura;
- iii) sei profili di educatore/operatore: quattro educatori professionali, un operatore legale ed un operatore amministrativo;
- iv) cinque professionisti specializzati nell'ambito dei MSNA (un assistente sociale, uno psicologo, un medico dell'età evolutiva e/o Pediatra, esperto di diritti dell'infanzia, un mediatore linguistico e culturale);
- v) un interprete/servizio di interpretariato per ogni struttura.

Tutte le figure individuate quali membri dell'équipe multidisciplinare, dovranno avere **almeno 3 anni di esperienza nell'ambito dell'accoglienza e assistenza in favore di MSNA.**

Inoltre, in ordine alle singole figure sotto indicate, si considerano necessari:

1. Coordinatore:

- esperienza di almeno 2 anni, dei tre anni sopra richiesti, nello specifico ruolo di coordinatore di strutture di accoglienza dedicate all'accoglienza dei MSNA
- diploma di laurea in scienze dell'educazione, pedagogia, psicologia, scienze sociali, discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico-pedagogiche

2. Educatori professionali, almeno uno dei titoli sotto indicati:

- diploma di laurea in Pedagogia
- diploma di laurea in Scienze dell'educazione
- diploma di laurea in Scienze della formazione primaria
- laurea di educatore professionale
- titoli equipollenti, equiparati, o riconosciuti ai sensi di legge



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

3. Operatori legali ed esperti diritti dell'infanzia:

- diploma di laurea in Giurisprudenza

4. Assistenti sociali:

- iscrizione all'albo

5. Psicologi

- iscrizione all'albo

6. Medici dell'età evolutiva e/o Pediatri:

- laurea in medicina con esperienza in età evolutiva (corso in medicina generale e/o auxologia e/o pediatria e/o neuropsichiatria infantile)

7. Mediatore linguistico culturale e interprete:

- adeguata conoscenza della lingua italiana
- buona conoscenza della lingua veicolare scelta ai fini della mediazione e dell'interpretariato tra quelle parlate dai gruppo nazionali, etnici e linguistici maggiormente rappresentati nel territorio in cui si opera (es. arabo, tigrino, inglese francese)
- buona conoscenza dei codici culturali sottesi del gruppo immigrato di riferimento e del contesto in cui l'attività si svolge
- adeguate capacità comunicative, di relazione e di gestione dei conflitti
- diplomi specifici o partecipazione a corsi riconosciuti ed iscrizione ad eventuale Albo regionale.

Si precisa che dovranno essere allegati alla proposta progettuale:

- a) CV di ciascuna risorsa individuata o, se non ancora individuata, descrizione dettagliata del profilo e dell'esperienza che si prevede di selezionare;
- b) Piano di impegno delle risorse, su base settimanale, con evidenza anche della pianificazione giornaliera rispetto alle strutture progettuali individuate.

L'équipe multidisciplinare di progetto dovrà garantire servizi e copertura omogenei ed adeguati rispetto al numero di posti di accoglienza ed al numero delle strutture previsti nel progetto.

Il rispetto di tale criterio sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione individuata all'art. 13 del presente Avviso, attraverso l'esame del piano di impegno di cui alla lettera b) del presente paragrafo. Tutte le figure professionali dell'équipe multidisciplinare di progetto sono soggetti all'obbligo di riservatezza sui dati e sulle informazioni riguardanti i MSNA.

Ciascuna proposta progettuale dovrà assicurare la formazione degli operatori coinvolti per garantire un aggiornamento costante e continuativo dell'équipe multidisciplinare.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

6.3. Nell'ambito di ciascuna proposta progettuale finanziata, si dovranno altresì:

i) avviare modalità di confronto e di collaborazione con la Regione, gli EE.LL, le ASL e le Prefetture-UTG territorialmente competenti, formalizzate con lettere di adesione e prese d'atto. Le proposte progettuali dovranno inoltre prevedere forme di collaborazione con i le Autorità Giudiziarie competenti, le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, le Forze di Polizia e i servizi pubblici territoriali.

Si precisa, inoltre, che i Beneficiari sono obbligati a garantire a tutti i soggetti sopra menzionati, per tutta la durata delle attività progettuali, il libero accesso alle strutture di accoglienza;

ii) instaurare, sotto il coordinamento e sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, un rapporto di collaborazione costante e continuativo con altri soggetti eventualmente indicati dall'Amministrazione;

iii) attenersi, nell'attuazione delle attività progettuali, alle *“Linee Guida per le strutture di prima accoglienza contenenti procedure operative standard per la valutazione del superiore interesse del minore”* ed alle *“Procedure Operative Standard concernenti l'informazione ed il supporto legale per la domanda di riconoscimento della protezione internazionale dei minori non accompagnati e separati ospitati nelle strutture di prima accoglienza”*, che saranno successivamente fornite dall'Autorità Responsabile.

6.4 Le attività progettuali dovranno iniziare il **23 agosto 2016**, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione da parte dell'Autorità Responsabile, e concludersi entro e non oltre il **27 marzo 2019**, che costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese, salvo diversa disposizione dell'Autorità Responsabile.

La suddetta tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione, on line, del “Cronogramma”.

7. DESTINATARI

7.1. Sono destinatari diretti delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, i minori stranieri non accompagnati che giungono sul territorio nazionale a seguito di eventi di sbarco/arrivi via terra o che si trovano, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privi di assistenza e rappresentanza legale.

8. AMBITO TERRITORIALE

8.1 Le attività esecutive dei singoli progetti finanziati dovranno essere realizzate **nel territorio di una singola Regione o Provincia autonoma.**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Si precisa che si considera inammissibile la proposta progettuale che prevede strutture collocate sul territorio di più Regioni o più Province autonome.

9. MODULISTICA

9.1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://fami.dlci.interno.it> e di seguito elencata:

a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

Alla Domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato).

b) **Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il Proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga;
- in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" - allegato al presente Avviso e scaricabile dal portale <https://fami.dlci.interno.it> - unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

Attenzione!

Con l'atto di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire i propri dati anagrafici.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

c) **Modello B** - proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, quadro finanziario, modalità di gestione del progetto.

9.2 Ferma la modulistica indicata nei paragrafi che precedono, il Soggetto Proponente dovrà presentare la seguente documentazione:

- autorizzazione (in originale o copia autentica allegata alla domanda di partecipazione prodotta tramite scanner) della/e struttura/e individuata/e dalla proposta progettuale, consistente in:
 - i) provvedimento di accreditamento e/o autorizzazione definitivo relativo alla/e struttura/e individuata/e dalla proposta progettuale, rilasciato in base alla normativa regionale di riferimento;
 - ii) provvedimento di autorizzazione temporanea della /e struttura/e ai fini della partecipazione alla presente richiesta, rilasciato dalle Autorità territorialmente competenti, in assenza dell'accREDITAMENTO/autorizzazione definitiva di cui al punto i);
 - iii) documentazione comprovante l'avvenuta richiesta di autorizzazione, qualora il Soggetto proponente non avesse ottenuto, nei termini di presentazione della proposta progettuale, l'autorizzazione di cui ai punti i) o ii) che precedono. Pena l'inammissibilità della proposta, il provvedimento di autorizzazione definitiva o temporanea dovrà essere successivamente prodotto dal Soggetto Proponente nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.
- lettera di adesione da parte di ciascuna Regione/Provincia autonoma sul cui territorio insistano le strutture di accoglienza (vedi fac-simile allegato);
- lettera di adesione da parte di ciascun Ente Locale sul cui territorio insistano le strutture di accoglienza (vedi fac-simile allegato).
- lettera di presa d'atto da parte di ciascuna Prefettura -UTG e ASL sul cui territorio insistano le strutture di accoglienza (vedi fac-simile allegato);
- la planimetria e la scheda descrittiva della/e struttura/e individuata/e dal progetto;
- informazioni e dati, forniti secondo i modelli allegati (Scheda dati per richiesta documento unico regolarità contributiva, scheda dati per richiesta informativa antimafia, scheda dati per certificato casellario giudiziale), che saranno utilizzati dall'Amministrazione per la comprova della veridicità delle dichiarazioni rese.

L'Amministrazione invita il Soggetto Proponente a presentare, ad integrare o regolarizzare la proposta progettuale con la documentazione richiesta, entro un termine perentorio, stabilito dall'Amministrazione medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di “Budget” e tenendo conto delle indicazioni fornite nel “*Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020*” allegato al presente Avviso.

10.2 I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

10.3 Il budget complessivo di ogni progetto proposto, a pena di inammissibilità, deve essere al massimo pari a € 2.556.900,00 (IVA inclusa).

I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

10.4 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%. Dell'eventuale contributo privato si terrà conto in sede di valutazione di merito, come indicato al successivo art. 14.

Il limite indicato al precedente punto 10.3 del presente articolo deve essere tenuto in considerazione nella compilazione dell'allegato 5 “Modello di budget” allegato al Modello B.

10.5 Il piano finanziario dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione di una specifica spesa per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese progettuali, da parte di un **revisore indipendente**.

10.6 Inoltre, si rende obbligatoria, nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno, la presenza di un **esperto legale** per gli Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico e privato proponenti in merito alla correttezza di tutte le procedure di affidamento di incarichi/appalti a persone giuridiche e fisiche.

10.7 L'importo complessivo delle due voci di spesa – relative al revisore indipendente e all'esperto legale – non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate nella macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'Autorità Responsabile, attraverso il Vademecum di attuazione dei progetti che sarà messo a disposizione dei Beneficiari finali, fornirà specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

10.8 Si precisa che le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, per il loro riconoscimento da parte dell'Autorità Responsabile, saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello da parte dell'Amministrazione (si veda l'art.18 dell'Avviso) ed alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

10.9 L'Autorità Responsabile, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it> **a partire dalle ore 10:00 del giorno 20 maggio 2016.**

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (b) **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

11.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI. La registrazione sarà possibile **a partire dalle ore 12:00 del giorno 26 aprile 2016**.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando le credenziali (login e password) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A e B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1 nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A e B da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "documento di progetto"(con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Autorità Responsabile.

Le credenziali relative al sistema informativo Fondi Solid non saranno utilizzabili per l'accesso al nuovo sistema informativo FAMI.

L'avvenuto invio della domanda all'Autorità Responsabile sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione. La data e l'ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata di ricevuta farà fede, ai fini del riscontro della tempestività, dell' inoltro della domanda all'Autorità Responsabile.

Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 11.3 saranno considerate inammissibili.

11.3 Le proposte progettuali potranno essere presentate, usando esclusivamente il sito internet di cui al precedente articolo, **a partire dal giorno 20 maggio 2016 e fino al giorno 20 giugno 2016 (h 12:00':00')** pena l'inammissibilità dei medesimi. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Autorità Responsabile.

L'Autorità Responsabile si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine dell'art. 11.3 del presente Avviso;
- b) prive di firma digitale o sottoscritte con firme digitali difformi da quelle definite all'art. 11;
- c) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4;
- d) presentate da soggetti (capofila e/o partner) privati, che non riportino almeno una delle dichiarazioni di seguito indicate:
 - 1) dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del d.lgs. 286/98 rilasciata secondo le modalità indicate nel modello a, per soggetti proponenti unici e capofila di soggetti proponenti associati (per i soggetti di cui agli art. 52 e 53 del d.p.r. n. 394/1999, alla data di pubblicazione dell'avviso);
 - 2) nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, dichiarazione di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro; iv) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa;
- e) prive di uno o più dei seguenti documenti previsti dall'art. 9 che precede e, in particolare, prive:
 - 1) della proposta progettuale, ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo (Modello A e Modello B), firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 3) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritte dal soggetto delegante e dal delegato;
 - 4) del documento di identità valido del Legale rappresentante del Soggetto Proponente unico / Capofila e dei Partner in caso di Soggetto Proponente Associato (nonché del soggetto delegato in caso di delega);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- f) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
- g) che violino i limiti di cui all'art. 10.3 del presente Avviso;
- h) che superino il limite temporale di cui all'art. 6.4 del presente Avviso;
- i) che presentino delle spese non ammissibili superiori al 10% del costo complessivo del progetto;
- j) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://fami.dlci.interno.it>);
- k) presentate da un Soggetto Proponente (capofila e partner ove presenti) che non rispetti le caratteristiche di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- l) che non abbiano previsto nel piano finanziario i costi relativi al revisore indipendente e all'esperto legale, così come indicato agli artt. 10.5 e 10.6;
- m) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- n) che siano sottoscritte da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- o) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;
- p) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 8 del presente Avviso;
- q) che superino il numero massimo di partner previsti al precedente articolo 4.1.

12.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12.3 L'Ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

12.4 In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità valido, ma scaduto).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto 12.4, l'Autorità Responsabile invita, tramite P.E.C., il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità Responsabile. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento.

13.2 All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che verrà approvata dall'Autorità Responsabile, pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno e di cui sarà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

14.1 Le proposte progettuali saranno valutate in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:

Griglia di valutazione		
Criterio		Punteggio
Proposta progettuale		
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		27
1.1	Adeguatezza della proposta progettuale (metodologia di accoglienza dei minori fin dal momento della presa in carico e integrazione degli interventi proposti, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati)	punteggio=0-10
1.2	Chiarezza nella descrizione e rispondenza della proposta progettuale alle attività/servizi richiesti	punteggio=0-9
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	punteggio=0-8



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Griglia di valutazione		
Criterio		Punteggio
Proposta progettuale		
2. Qualità dei risultati attesi		10
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	punteggio=0-5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	punteggio=0-5
3. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa		14
3.1	Corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie come previsto dal "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	punteggio=0-3
3.2	Costi inammissibili = 0% = 2 Costi inammissibili >0,1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6,1% e ≤ 10% = 0	punteggio=0-2
3.3	Bilanciamento tra le voci di spesa sulla base della tipologia di progetto e congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di numero dei destinatari raggiunti e esigenze dell'Amministrazione come da Avviso	punteggio=0-5
3.4	Attendibilità della tempistica e del cronogramma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	punteggio=0-4
4. Criteri specifici: sostenibilità e complementarietà		4
4.1	Adozione di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura degli interventi	punteggio=0-2
4.2	Complementarietà con altri progetti presenti sul territorio, anche nell'ottica del passaggio alla seconda accoglienza	punteggio=0-2
Soggetto proponente		
5. Esperienze, competenze del soggetto proponente e capacità di attivare reti supplementari		5
5.1	Numero e qualità dei progetti realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione dei Fondi comunitari. - Esperienza nel settore di riferimento inferiore a 1 anno = 0 - Esperienza nel settore di riferimento uguale/superiore ad 1 anno e inferiore a 2 anni = 1 - Esperienza nel settore di riferimento uguale/superiore a 2 anni e inferiore a 3 anni = 2 - Esperienza nel settore di riferimento uguale/superiore a 3 anni e inferiore a 4 anni = 3 - Esperienza nel settore di riferimento uguale/superiore a 4 anni e inferiore a 5 anni = 4 - Esperienza nel settore di riferimento uguale/superiore a 5 anni = 5	punteggio=0-5



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Griglia di valutazione		
Criterio		Punteggio
Soggetto proponente		
6. Qualità della struttura organizzativa		27
6.1	Adeguatezza del "Piano di impegno" alle esigenze dell'Amministrazione in tema di equipe multidisciplinare di cui all'art. 6 ovvero adeguata descrizione e chiarezza dell'organigramma e delle relazioni funzionali	punteggio=0-10
6.2	Esperienza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo previsto*	punteggio=0-9
6.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	punteggio=0-8
Territorio		
7. Capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del territorio		10
7.1	Descrizione della rete territoriale di intervento	punteggio=0-3
7.2	Presenza di enti locali nel partenariato di progetto	punteggio=0-4
7.3	Presenza di lettere di intenti, prese d'atto, protocolli, con istituzioni e/o soggetti operanti sul territorio	punteggio=0-3
Cofinanziamento		
8. Percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario		3
8.1	Cofinanziamento privato compreso fra 1 e 50% del budget di progetto	punteggio=0-3
totale		100

* Il punteggio di cui al *sub-criterio* 6.2 verrà assegnato anche mediante valutazione dei CV dei componenti del Gruppo di lavoro e dal Piano di impegno, che dovranno essere allegati alla proposta progettuale.

14.2 Resta inteso che verranno finanziati esclusivamente i progetti presenti in graduatoria e che abbiano totalizzato almeno 60 punti nei limiti delle risorse indicate all'art. 3.

14.3 I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione.

Nel caso in cui detti progetti dovessero essere ammessi al finanziamento, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

14.4 I progetti ritenuti ammissibili dalla Commissione di valutazione saranno finanziati:

- i. se abbiano totalizzato almeno 60 punti nei limiti delle risorse indicate all'art. 3;
- ii. a scorrimento – per ogni Regione - in base alla graduatoria, nel rispetto comunque del limite territoriale indicato sub iii che segue.²
- iii. almeno 1 in ogni Regione, in numero massimo di 4 (quattro) per ogni Regione, al fine di rispettare il principio di ripartizione delle strutture sulla più ampia possibile area del territorio nazionale.

Fermo quanto sopra, l'Amministrazione, in caso di avanzi di gestione, residue disponibilità o economie di realizzazione di progetto, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa e/o assegnare le risorse di cui sopra ai proponenti selezionati. Ciò nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili e nel limite massimo di n. 4 (quattro) progetti per ogni regione/provincia autonoma.

15. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione incaricata definirà una graduatoria finale dei progetti e ne dispone la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Interno, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra Autorità Responsabile e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

16.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica da parte dell'Autorità Responsabile di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine l'Autorità Responsabile richiederà al Soggetto

² Fermo quanto sopra, l'Amministrazione, in caso di avanzi di gestione, residue disponibilità o economie di realizzazione di progetto, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa e/o assegnare le risorse di cui sopra ai proponenti selezionati. Ciò nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

L'Autorità Responsabile, in caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, richiederà con apposita comunicazione, l'originale o la copia autentica della documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo), entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.3 Il Beneficiario Finale, prima della sottoscrizione della Convenzione, è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

16.4 Al ricorrere dei presupposti di legge la Convenzione verrà sottoposta al controllo preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso l'efficacia della stessa, per l'Amministrazione sarà subordinata all'esito positivo dello stesso pur essendo possibile, in casi di particolare necessità, l'avvio anticipato delle attività.

16.5 Dalla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile dovrà prendere avvio l'esecuzione delle attività progettuali, salvo diversa disposizione dell'Autorità Responsabile, che dovranno concludersi entro e non oltre il 27 marzo 2019.

16.6 Il Soggetto Beneficiario è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati in Convenzione di Sovvenzione.

17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

17.1 L'Autorità Responsabile eroga l'importo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *Erogazione a titolo di anticipo*: equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione. Salvo i casi in cui il Soggetto proponente sia un Ente pubblico, gli anticipi dovranno essere garantiti da apposita fidejussione (bancaria, assicurativa,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385), in ogni caso a prima richiesta e senza possibilità, per il garante, di opporre eccezione alcuna. Il versamento a favore del Beneficiario Finale sarà, in ogni caso, subordinato all'avvenuta erogazione delle risorse del Programma nazionale FAMI all'AR da parte della Commissione Europea per la quota comunitaria (art.35 Reg. UE 514/2014) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE per la quota nazionale;

- *erogazioni successive*: saranno indicate nella Convenzione di Sovvenzione le tempistiche per l'erogazione dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte dei Beneficiari Finali della rendicontazione delle spese sostenute, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità Responsabile.

17.2 Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nella Convenzione di Sovvenzione. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

18.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "*Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020*" allegato al presente Avviso e a quanto verrà dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione e nel Vademecum di attuazione dei progetti. Il suddetto Manuale ha lo scopo di supportare i Beneficiari Finali nell'adozione della normativa di riferimento e illustra ulteriori orientamenti che l'Autorità Responsabile ha inteso adottare in materia di ammissibilità delle spese e modalità di sostenimento delle stesse.

Informazioni e prescrizioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e sulle modalità di rendicontazione saranno forniti con il successivo Vademecum di attuazione dei progetti ed i relativi allegati che saranno pubblicati sul sito <https://fami.dlci.interno.it>

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità Responsabile, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

18.2 L'Autorità Responsabile dispone controlli amministrativo-contabili e/o anche sul posto, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti 514/2014/UE, 1042/2014/UE e 840/2015/UE, ovvero coordinare le attività di verifica, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale.

18.3 Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, a discrezionalità dell'Autorità Responsabile, potrà essere richiesto al Beneficiario Finale di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile.

18.4 Laddove, il Beneficiario Finale non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità Responsabile procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potrà comportare anche lo scioglimento della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità Responsabile.

La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario Finale.

18.5 Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, della Corte dei Conti o di altri organismi di controllo. Il Beneficiario finale del finanziamento deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

19. ALTRE INFORMAZIONI

19.1 OBBLIGHI PUBBLICITARI

19.1.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 53 del Regolamento 514/2014 UE e dai Regolamenti 1048/2014 UE e 1049/2014 UE in tema di informazione e pubblicità.

19.1.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI).

19.2 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Autorità Responsabile venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

19.3 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

19.4 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.selezionefami@interno.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, indicata all'art. 11.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet <https://fami.dlci.interno.it>.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://fami.dlci.interno.it> per la richiesta di informazioni.

20. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

- Fac-simile **Modello A** “Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente unico / Capofila”;
- Fac-simile **Modello A1** “Autodichiarazioni Partner”;
- Fac-simile **Modello B** “Modello per la presentazione della proposta progettuale”;
- Fac-simile **Allegato 1A** Scheda anagrafica del Soggetto Proponente unico / Capofila;
- Fac-simile **Allegato 1B** Scheda anagrafica del Partner;
- Fac-simile **Allegato 2** Scheda anagrafica del progetto;
- Fac-simile **Allegato 3** Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione;
- Fac-simile **Allegato 4** Scheda indicatori di progetto;
- Fac-simile **Allegato 5** Budget di progetto;
- Fac-simile modello di Scheda descrittiva struttura



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- Fac-simile modello di Piano di impegno delle risorse;
- Fac-simile modello di delega;
- Fac simile lettera di adesione della Regione/Provincia autonoma;
- Fac simile lettera di adesione dell'Ente Locale;
- Fac simile lettera di presa d'atto della Prefettura- UTG;
- Fac simile lettera di presa d'atto dell'ASL;
- Fac-simile scheda dati per richiesta DURC;
- Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia;
- Fac-simile scheda dati per richiesta casellario;
- Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;
- Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
- Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI per l'utilizzo del Sistema Informativo FAMI-Modulo A.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Vice Prefetto Eleonora Corsaro

L'AUTORITÀ RESPONSABILE
(Malandrino)